

Iniziativa » L'ANMIL e la sicurezza fra i giovani » Progetti ICARO e SILOS

## PROGETTI "ICARO" E "SILOS"

Per informazioni: tel. 06.54196215/334 e-mail [icarosegreteria@anmil.it](mailto:icarosegreteria@anmil.it)

### La sicurezza: un tema fondamentale per la scuola

Da diverso tempo l'ANMIL, Associazione Nazionale tra Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro, ricerca metodologie e linguaggi per proporre la sicurezza rendendola interessante per i giovani. Per comprendere il modo migliore attraverso il quale trasmettere alle giovani generazioni l'importanza della promozione della sicurezza e della prevenzione, è necessario individuare gli intermediari diretti che sappiano comunicare nel modo più idoneo. La scuola, oltre la famiglia, ha il giusto credito per assolvere a questa funzione educativa.

Il benessere della società civile è tra le prime preoccupazioni delle istituzioni che investono, pertanto, energie sin dalla prima educazione dei giovani, affinché crescano nella convinzione che promuovere la salute e la sicurezza sia il primo, e forse più importante, atto di responsabilità verso se stessi e verso gli altri.

Tale tendenza istituzionale supera il divario tra i diversi indirizzi scolastici.

La prevenzione, la sicurezza, la promozione di stili di vita corretti non possono più essere esclusivo oggetto di iniziative didattiche facoltative o isolate. Rappresentano, piuttosto, una competenza trasversale, e in quanto tale, è dovere di tutti gli istituti, indipendentemente dalla loro natura, rafforzare il percorso di maturazione e la formazione integrale degli studenti con queste tematiche.

È fondamentale che i giovani pensino e agiscano tenendo presente costantemente il miglioramento del contesto sociale: tutela e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente per un benessere condiviso. Tali valori rappresenteranno, peraltro, anche una competenza spendibile nel mondo del lavoro e una risorsa che avrà inevitabilmente effetti positivi anche collettivi.

La sicurezza è dunque parte della formazione personale, ma anche qualcosa che si costruisce insieme, un prodotto della società civile. In questo contesto, la prevenzione e la sicurezza appaiono come una competenza socialmente costruita, una capacità collettiva di dare luogo a pratiche lavorative, organizzative e della comunità che tutelino il benessere individuale e l'equilibrio ambientale.

Riconoscere nella sicurezza un modo di vivere nei diversi contesti di vita, libera dall'accezione di mera burocrazia che nel tempo l'ha resa "insieme di norme e procedure" e diventa, quindi, messaggio educativo.

L'idea che l'ANMIL propone è di intendere la sicurezza come *ottica*, come un modo di vivere lo stare a scuola, negli edifici come nel gioco con i compagni, nella vita a casa, come nello sport, alla guida come nel divertimento, fino ad arrivare ai contesti di lavoro.

A tale scopo ANMIL e IRFANMIL, l'Istituto di Ricerca, Formazione e Riabilitazione dell'Associazione, hanno realizzato una serie di materiali didattici che declinano, nelle diverse discipline scolastiche, i concetti della sicurezza, diventando parte integrante del fare scuola. Inoltre, si offrono percorsi di sensibilizzazione e formazione per i docenti, affinché possano integrare le proposte educative nel percorso didattico programmato.

Negli ultimi anni è nato in casa ANMIL il progetto **ICARO** dedicato a promuovere nel mondo della scuola la cultura della sicurezza.

Ci piace ricordare che, in occasione della Giornata Nazionale per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro, **ICARO** è stato definito progetto di rilievo dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, a testimonianza dell'impegno costante di ANMIL per l'innovazione dei metodi educativi. Questo ci conferma che siamo sulla giusta strada per la prevenzione e la promozione della cultura della sicurezza.

Vediamo una breve schematizzazione del progetto per cicli scolastici.

#### Scuola primaria: ICARO

Vediamo nel dettaglio l'offerta per la scuola primaria.

##### 1.A – Materiali didattici.

I bambini con i propri docenti potranno, attraverso i materiali didattici forniti da ANMIL a ciascun allievo, vivere le vicende della **Famiglia Sempreattenti**, che accompagna gli alunni in un viaggio attraverso la storia:

- in terza elementare si troverà a vivere nel Paleolitico, alle prese con pericoli e rischi nel procurarsi il cibo;
- in quarta si confronterà con la vita sulle rive del Nilo incentrata sul lavoro e i rischi e pericoli che esso comporta;
- infine, in quinta la Famiglia Sempreattenti vive nella Roma imperiale alle prese con le minacce e i rischi legati alla moltitudine di gente e al traffico.

I personaggi sono dei veri e propri fumetti con cui i bambini potranno identificarsi e vivere le loro avventure, rendendo l'apprendimento molto divertente e attrattivo.

Inoltre i materiali didattici consentono ai bambini di misurarsi con i contenuti e le modalità delle **prove INVALSI**, il sistema di valutazione che nel nostro Paese verifica le conoscenze e le abilità degli studenti, nonché la qualità complessiva dell'offerta formativa. In questo senso ICARO sviluppa un approccio alla sicurezza integrato agli obiettivi dell'apprendimento scolastico.

Per **coinvolgere anche i genitori** nei materiali didattici sono proposte delle piccole interviste che ogni bambino potrà svolgere con i propri genitori sul loro lavoro, sui relativi rischi e sui mezzi di prevenzione. Diventa questo un confronto utile anche per gli adulti sollecitati a farsi delle domande sul proprio rapporto con la sicurezza, attraverso la curiosità e perspicacia dei bambini.

##### 1.B – La testimonianza d'infortunio e il patentino della sicurezza

Alla fine dell'anno scolastico, un testimone ANMIL racconterà la propria storia di infortunio alle classi partecipanti, apponendo il timbro sul **Patentino della sicurezza** a suggello del percorso svolto durante l'anno.

Durante l'anno scolastico 2012/2013 il Progetto ICARO è stato avviato in Italia per la prima volta, a carattere sperimentale, in 25 Istituti di 9 Province ed ha visto la partecipazione di 2.154 alunni di 108 classi di III, IV e V elementare. Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria e Marche sono state le Regioni dalle quali è partita l'avventura del Progetto che ha beneficiato della straordinaria capacità dell'ANMIL di portare il valore aggiunto della testimonianza al fine di sensibilizzare i giovani sulle tematiche legate alla sicurezza. Straordinario è stato il successo riscosso che si vuol ripetere, già dal prossimo anno scolastico, anche nelle restanti Regioni d'Italia.



visita il sito:

[www.icaroirfanmil.it](http://www.icaroirfanmil.it)

Nell'esperienza sviluppata da ANMIL la testimonianza - il racconto diretto di una persona che ha subito un infortunio - può costituire un'azione formativa molto importante. I bambini sentono di potere raccontare a loro volta le proprie storie di "infortunio", delle reazioni di paura cadendo con la bici, del come prevenire gli incidenti, organizzando meglio l'aula per non inciampare negli zainetti, seguire le regole per muoversi nei corridoi ed in mensa. Trovarsi di fronte persone che parlano di sé, della propria disabilità legata a un incidente sul lavoro è uno strumento utile ad attivare sia maggiore conoscenza sui temi della sicurezza che un senso critico, su se stessi, le proprie idee sul rischio e in relazione alla convivenza civile.

#### **1.C - Formazione per i docenti**

Per presentare il progetto e monitorare l'andamento delle attività in aula, si propongono degli incontri con i referenti del progetto.

Parte degli incontri avviene in presenza e parte a distanza attraverso video-conferenze.

In queste occasioni, i docenti potranno confrontarsi su come integrare al meglio il percorso proposto dal progetto con il proprio programma, valorizzare le esperienze di nuove idee e iniziative emerse dal lavoro con le classi, prepararsi agli incontri di testimonianza.

**Per qualsiasi ulteriore informazione la segreteria organizzativa è a disposizione presso l'Ufficio Comunicazione e relazioni esterne ANMIL, Responsabile dott.ssa Marinella de Maffutiis, (Via Adolfo Ravà n. 124 - 00142, Roma), tel. 06.54196-215/334, e-mail: icarosegreteria@anmil.it.**